

presentazione del volume

Ensayos sobre Historia de la Arquitectura del siglo XVIII en España *Tradiciones hispánicas y modelos europeos*

di **DELFIN RODRIGUEZ RUIZ***Editorial Complutense, Madrid 2018*

introduce e coordina

FRANCESCO MOSCHINI

intervengono

MARCELLO FAGIOLO, JÖRG GARMS**ELISABETH KIEVEN, RAFAEL MONEO, FRANCESCO VENEZIA***Sarà presente l'Autore***27 marzo 2019**
ore 18.00

Mercoledì 27 marzo 2019 alle ore 18, presso Palazzo Carpegna, sede dell'Accademia Nazionale di San Luca, si terrà la presentazione del volume *Ensayos sobre Historia de la Arquitectura del siglo XVIII en España. Tradiciones hispánicas y modelos europeos*, di Delfín Rodríguez Ruiz (Editorial Complutense, Madrid 2018). Introdotti e coordinati da **Francesco Moschini**, Segretario Generale dell'Accademia Nazionale di San Luca, intervengono **Marcello Fagiolo**, **Jörg Garms**, **Elisabeth Kieven**, **Rafael Moneo**, **Francesco Venezia**. Sarà presente l'Autore.

Questo libro raccoglie diversi saggi sulla storia dell'architettura nella Spagna del XVIII secolo. Secolo dell'Illuminismo e della Ragione, ma anche periodo di transizione e cambiamento, di resistenze e scontri, sia politici che dinastici, dagli Asburgo ai Borboni. Un periodo che è stato attento ai cambiamenti dell'architettura, dei suoi linguaggi, modelli e usi, che si erano verificati e si stavano verificando in Europa, dal Barocco ai diversi classicismi della seconda metà del Settecento.

L'idea del libro e dei suoi saggi nasce come conseguenza di oltre trent'anni di ricerca e studio della storia e della costruzione storiografica dell'architettura nella Spagna del Settecento. Il consueto resoconto storiografico insiste sul fatto che, in Spagna, è a partire dalla data simbolica del 1750 che ha avuto luogo la laboriosa ricostruzione del modello classico, tentato dai riferimenti canonici alla cultura del Rinascimento e del Barocco italiano, dal classicismo e dal razionalismo francese del XVII e XVIII secolo, nonché dalla nuova passione per Vitruvio, l'Antichità e le rovine, oltre che dall'appropriazione e consolidamento della cultura accademica internazionale (Parigi e Roma, fundamentalmente) come filtri e modelli esemplari nella costruzione di un linguaggio classicista. Tuttavia, contemplate fin dall'inizio del XVIII secolo, tradizioni molto diverse, vernacolari ispaniche (tra cui El Escorial, il Palazzo di Carlo V nell'Alhambra di Granada, Vandelvira, o l'architettura nazarí) ed europee, da Bernini o Borromini a Carlo Fontana, Fischer von Erlach o Juvarra, avevano aiutato prima di quel processo di ricostruzione e aggiornamento dell'architettura in Spagna.

Si tratta di conflitti tra il classico, l'accademico e il nazionale, che illustrano il processo di aggiornamento dell'architettura spagnola e che propongono una sintesi, realizzata in pochi anni, di ciò che in Europa aveva costituito un'esperienza di oltre un secolo. I saggi del libro includono studi su teorie e progetti, su architetti e opere rappresentative, così come viene tracciato un filo conduttore che li collega da un punto di vista storico, istituzionale e politico. Opere e progetti da Juvarra a Sabatini, da Sacchetti o Carlier a Proccacini, così come edifici quali il Palazzo Reale di Madrid, quello della Granja de San Ildefonso o la Cattedrale di Cadice, così come il controllo istituzionale dell'architettura attraverso le attività promosse dall'Accademia Reale di Belle Arti di San Fernando o i lavori e dibattiti promossi da architetti come José de Hermosilla, Ventura Rodríguez, Diego de Villanueva o Juan de Villanueva, tra molti altri, sono analizzati nelle pagine del libro.

